Due giorni di approfondimento promossi dall'Ance e sostenuti da Camera di commercio e Ordini professionali

Rigenerazione urbana, confronto a più voci

Si discuterà del nuovo Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

Si terrà il prossimo 22 e 23 luglio, nel Museo archeologico nazionale, il ciclo di eventi – simposio e tavola rotonda – dal titolo "Il sistema delle costruzioni verso il nuovo Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici: scenari di cambiamento e innovazione per la rigenerazione urbana" organizzato da Ance Reggio Calabria con il patrocinio dell'Ance nazionale, della Camera di commercio di Reggio Calabria, dell'ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Reggio Calabria, dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria, del Collegio provinciale dei Geometri e geometri laureati di Reggio Calabria e dell'ordine dei dottori Agronomi e forestali della provincia di Reggio Calabria.

L'evento, disponibile sul sito dell'Ance di Reggio Calabria all'indirizzo *www.anceregggiocalabria.it*, si articolerà in due momenti istituzionali: il simposio del 22 luglio, con inizio alle 15 nella piazza Paolo Orsi del Museo archeologico nazionale e la tavola rotonda del 23 luglio, con inizio alle 10 nella terrazza dello stesso Museo.

Il simposio prevede gli interventi di saluti istituzionali del direttore del MarRc Fabrizio Sudano, del sindaco della Città metropolitana di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, del prefetto Clara Vaccaro, del eettore dell'università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria Giuseppe Zimbalatti e del presidente di Confindustria Reggio Calabria. Domenico Vecchio.

A seguire si svolgerà l'intervento introduttivo del presidente di Ance Reggio Calabria Michele Laganà e la presentazione dello studio "Il Piano di adattamento climatico come dispositivo per la rigenerazione urbana. Atlante delle strategie e tecnologie adattive" a cura di Consuelo Nava, responsabile scientifica Abitalab - dArTe dell'università degli studi Mediterranea.

Seguirà il focus tecnico di discussione con i contributi di Mario Losasso, professore ordinario di Tecnologia dell'architettura – Diarc (Unina) e presidente della società scientifica SITdA, Luigi Alini - professore ordinario di Tecnologia dell'architettura - Dicar (Unict), Mosé Ricci – professore ordinario di Urbanistica - Dpta (università La Sapienza di Roma), Ledo Prato - segretario generale mecenate 90, per Città in scena - Festival diffuso della rigenerazione urbana con Ance nazionale, Paolo Malara - assessore del Comune di Reggio Calabria alla "Città sostenibile e accessibile", Fabrizio Capua – presidente Capua Investments Srl, Ilario Tassone – presidente dell'ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Calabria, Francesco Foti – presidente dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria, Antonio Misefari – presidente del collegio provinciale dei Geometri e geometri laureati di Reggio Calabria e Antonino Sgrò – presidente dell'ordine dei dottori agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria.

> Il Museo archeologico ospiterà l'evento che si terrà il 22 e 23 luglio e si dividerà in un simposio e due tavole rotonde

> La partecipazione prevede la concessione di crediti formativi per gli iscritti agli ordini degli Agronomi e dei Geometri

Le conclusioni del simposio della prima giornata di lavori sono affidate Stefano Betti, vicepresidente Ance nazionale con delega all'edilizia e territorio.

La tavola rotonda, secondo quanto comunicato dagli organizzatori, prevede gli interventi di saluti istituzionali del direttore del Museo archeologico Sudano, del presidente Comitato Mezzogiorno e isole di Ance nazionale, Giovan Battista Perciaccante, del sindaco della Città Metropolitana Falcomatà, del Prefetto Vaccaro e del presidente di Confindustria Vecchio.

A seguire si svolgerà l'intervento introduttivo del presidente di Ance Laganà e quello della professoressa Consuelo Nava dal titolo "Una Strategia di valore per la filiera delle costruzioni, dallo studio Reicap a nuovi scenari operativi", cui seguirà il contributo di Edoardo Zanchini, direttore ufficio clima del Comune di Roma.

Costruttore Michele Laganà, presidente dell'Ance Reggio

A seguire si terrà la tavola rotonda "la visione dei leader del cambiamento", moderata da Michele Laganà, con la partecipazione di Giovan Battista Perciaccante, Roberto Occhiuto, presidente Regione Calabria, Roberto Rugna, Presidente Ance Calabria, Stefano Betti, e dei deputati Giovanni Arruzzolo e Francesco Cannizzaro; e dei senatori Nicola Irto e Clotilde Minasi, Antonino Tramontana, presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Calabria. Maria Mallemace, soprintendente archeologia Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, Giuseppe Falcomatà, Sindaco della Città di Reggio Calabria e Domenico Vecchio, presidente Confindustria Reggio Calabria.

A seguire si terrà l'intervento dell'onorevole Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

L'intervento conclusivo è affidato alla dottoressa Federica Brancaccio, presidente dell'Ance nazionale.

La partecipazione all'iniziativa, informano gli organizzatori, prevede la concessione di crediti formativi per gli iscritti rispettivamente dell'ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali e del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati.

red.rc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il collaboratore di giustizia chiamato in causa dalla Procura

Processo all'ex direttrice delle carceri

La denuncia dei residenti

Roghi con lastre di eternit

Alla scuola "Vitrioli"

Borse di studio agli studenti

ANCE | REGGIO CALABRIA

LUGLIO 22 23 2024

IL SISTEMA DELLE COSTRUZIONI VERSO IL NUOVO PIANO NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

SCENARI DI CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Presentazione dello Studio ReKAP ANCE Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 22 LUGLIO 2024 ORE 14.30
Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Paolo Orsi

ore 14.30 Registrazione
ore 15.00 Inizio Lavori

SIMPOSIO

Saluti Istituzionali	FABRIZIO SUDANO (Direttore Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria) GIUSEPPE FALCOMATÀ (Sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria) CLARA VACCARO (Prefetto di Reggio Calabria) GIUSEPPE ZIMBALATTI (Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria) DOMENICO VECCHIO (Presidente Confindustria Reggio Calabria)
Introduzione	MICHELE LAGANÀ (Presidente ANCE Reggio Calabria)
Presentazione dello Studio	CONSUELO NAVA (Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura e Responsabile scientifica ABITAlab dArTe UniRC) *"ReKAP. Il Piano di Adattamento Climatico come dispositivo per la Rigenerazione Urbana. Atlante delle Strategie e Tecnologie Adattive. Sperimentazione sulla città di Reggio Calabria."*
Discute	MARIO LOSASSO (Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura DIARC UNINA e Presidente della Società Scientifica SITdA)
Intervengono	LUIGI ALINI (Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura DICAR UNICT) - MOSÈ RICCI (Professore Ordinario di Urbanistica DPTA Università Sapienza Roma) - LEDO PRATO (Segretario generale Mecenate 90, per Città in Scena - Festival diffuso della Rigenerazione Urbana con ANCE Nazionale) - PAOLO MALARA (Assessore del Comune di Reggio Calabria alla "Città sostenibile e accessibile") - FABRIZIO CAPUA (Presidente Capua Investments Srl) - ILARIO TASSONE (Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria) - FRANCESCO FOTI (Presidente dell' Ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria) - ANTONIO MISEFARI (Presidente del Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Reggio Calabria) - ANTONINO SGRÒ (Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria)
Conclude	STEFANO BETTI (Vicepresidente ANCE con delega all'Edilizia e Territorio)

Con il patrocinio

ANCE

Consulenza tecnico-scientifica

ABITA

Reggio Calabria alla "Città sostenibile e accessibile") - FABRIZIO CAPUA (Presidente Capua Investments Srl) - ILARIO TASSONE (Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria) - FRANCESCO FOTI (Presidente dell' Ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria) - ANTONIO MISEFARI (Presidente del Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Reggio Calabria) - ANTONINO SGRÒ (Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria)

Conclude STEFANO BETTI (Vicepresidente ANCE con delega all'Edilizia e Territorio)

REGGIO CALABRIA, 23 LUGLIO 2024 ORE 10.00
Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Terrazza del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

ore 10.00 Registrazione
ore 10.30 Inizio Lavori

TAVOLA ROTONDA

Saluti Istituzionali FABRIZIO SUDANO (Direttore Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria)
GIOVAN BATTISTA PERCIACCANTE (Presidente Comitato Mezzogiorno e Isole ANCE)
GIUSEPPE FALCOMATÀ (Sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria)
CLARA VACCARO (Prefetto di Reggio Calabria)
DOMENICO VECCHIO (Presidente Confindustria Reggio Calabria)

Intervento Introduttivo MICHELE LAGANÀ (Presidente ANCE Reggio Calabria)

Sintesi dello studio CONSUELO NAVA (Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura e Responsabile scientifica ABITAlab dArTe UniRC)
"Una Strategia di valore per la filiera delle costruzioni. Dallo studio ReKAP a nuovi scenari operativi"

Interviene EDOARDO ZANCHINI (Direttore ufficio Clima Comune di Roma)

Tavola Rotonda: la visione dei leader del cambiamento

Modera MICHELE LAGANÀ (Presidente ANCE Reggio Calabria)

Discutono GIOVAN BATTISTA PERCIACCANTE (Presidente Comitato Mezzogiorno e Isole ANCE) - ROBERTO OCCHIUTO (Presidente Regione Calabria) - ROBERTO RUGNA (Presidente ANCE Calabria) - STEFANO BETTI (Vicepresidente ANCE con delega all'Edilizia e al Territorio) - GIOVANNI ARRUZZOLO (Deputato della Repubblica Italiana) - FRANCESCO CANNIZZARO (Deputato della Repubblica Italiana) - NICOLA IRTO (Senatore della Repubblica Italiana) - CLOTILDE MINASI (Senatore della Repubblica Italiana) - ANTONINO TRAMONTANA (Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Calabria) - MARIA MALLEMACE (Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia) - GIUSEPPE FALCOMATÀ (Sindaco della Città di Reggio Calabria) - DOMENICO VECCHIO (Presidente Confindustria Reggio Calabria)

Interviene On. VANNIA GAVA (Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

Conclude FEDERICA BRANCACCIO (Presidente ANCE)

Agli iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria che partecipano all'evento saranno rilasciati i CFP ai sensi del Regolamento CONAF.

Agli iscritti al Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Reggio Calabria che partecipano all'evento saranno rilasciati n.4 CFP.

Segreteria Organizzativa ANCE Reggio Calabria
Sezione Costruttori Edili di Confindustria Reggio Calabria, Via Torrione, 96 89125 Reggio Calabria
Tel. 0965-892042-4 - Fax 0965-892043
info@anceregglocalabria.it
www.anceregglocalabria.it

Falcomatà al convegno ANCE "Il sistema delle costruzioni verso il nuovo piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici"

pubblicato 2024/07/23 12:04:32 GMT+2,

Il saluto del primo cittadino: “Momento fondamentale per trasformare e rigenerare il nostro territorio. Disponibile circa 1 miliardo di euro per migliorare la vita dei nostri cittadini”

“È un momento fondamentale per il nostro territorio, in generale per la capacità e la possibilità dei nostri territori di potersi trasformare e rigenerare. Questa due giorni sarà sicuramente l’occasione per fare una sorta di ‘Rekap’, come il titolo dell'iniziativa, ma anche per ragionare insieme su come di più e meglio si possa fare”. Così il sindaco metropolitano di Reggio Calabria, intervenendo al convegno Ance: Il sistema delle costruzioni verso il nuovo piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, in fase di svolgimento a Reggio Calabria al Museo archeologico nazionale.

“Lo studio ‘Rekap’ illustrato dalla professoressa Nava - ha aggiunto Falcomatà - ci ha detto molto sulle tecniche di rigenerazione urbana, sull’approccio, sulla qualità dei materiali, sui progetti che stanno alla base dell’idea di un territorio che cambia, si rinnova e si rigenera. E' lo stesso lavoro che da anni, nella nostra città, stiamo portando avanti senza perdere nessuna delle occasioni attraverso l’utilizzo dei fondi europei, i bandi nazionali, i fondi del Pnrr. Si tratta di risorse - ha ricordato il primo cittadino - che possono consentire alla nostra città di cambiare volto, ma soprattutto andare incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini e dotarsi di un parco progetti, di un’idea di città che non è soltanto quella ereditata da progettazioni e idee e visioni di città di qualche decennio fa, ma è finalmente un’idea di città nuova, condivisa che sta al passo coi tempi che sta al passo con le nuove esigenze dei cittadini. Si tratta di argomenti che abbiamo trattato al recente G7, anche nell’ultimo incontro avuto con il ministro Tajani, ossia l’idea che ogni idea di sviluppo, di cambiamento di rigenerazione urbana di un territorio, non possa più prescindere da un approccio antropologico che rispetti l’uomo inteso come persona che sta all’interno di un ecosistema”.

“L’esigenza di futuro - ha concluso il sindaco Falcomatà - spesso ci ha fatto prendere delle decisioni che nulla avevano a che fare con la sostenibilità, col rispetto dell’ambiente, con la rigenerazione, con la resilienza. Quello che invece noi abbiamo il dovere di fare, penso ai fondi Pinqua per i quartieri della nostra città, circa 54 milioni di progettazione, anche tutte le altre attività tra Patti per il Sud, fondi della Coesione, Pon Metro, Pn Metro plus, che ammontano circa a 1 miliardo di programmazione, è quello di migliorare la qualità della vita delle persone e dei cittadini, naturalmente nel pieno rispetto delle normative e dei luoghi”.

https://progettotouring.it/radiotouring104/2024/07/23/reggio-presentato-studio-ance-sulla-rigenerazione-urbana/

Studio "ReKap" è frutto d'un trasferimento tecnologico tra AbitaLab, Mediterranea, su rigenerazione urbana e strategie adattamento climatico.

E' stato presentato, nel corso di un convegno, **lo studio** "ReKap", predisposto dalla sezione di Reggio Calabria dell'Associazione nazionale costruttori edili, **sul tema** *"Il sistema delle costruzioni verso il nuovo piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Scenari di cambiamento e innovazione per la rigenerazione urbana".*
"È uno studio – **ha detto il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio –** *che può rappresentare un esempio per le altre città del Paese nel campo della rigenerazione urbana. Uno studio importante che propone soluzioni veramente interessanti".*
Lo studio "*ReKap"* **è frutto di un trasferimento tecnologico tra AbitaLab, dell'Università degli Studi Mediterranea** di Reggio Calabria ed **Ance sui temi della rigenerazione urbana e delle strategie di adattamento climatico**. "*Un 'Atlante', dedicato alla città di Reggio Calabria* – ha detto, in apertura dei lavori, il sindaco della città dello Stretto, Giuseppe Falcomatà – *che ci dice molto sulle tecniche di rigenerazione urbana, sull'approccio, sulla qualità dei materiali, sui progetti che stanno alla base dell'idea di un territorio che cambia, si rinnova e si rigenera".*
"Si tratta di un Atlante digitale – **ha spiegato Consuelo Nava, docente della facoltà di Architettura dell'università Mediterranea** – *applicabile anche in altre città. Abbiamo scelto di lavorare su un tema caro ad Ance nazionale, che è quello della rigenerazione urbana. Vi ha lavorato un gruppo di giovani, che sono le persone più giuste con cui discutere di cambiamento climatico e di investimenti territoriali proiettati nel futuro perché saranno loro i protagonisti di questa trasformazione. Il nostro studio sarà il nuovo paradigma di trasformazione urbana che sarà messo a disposizione di Ance anche per le sue politiche nazionali, per i tavoli di interlocuzione con gli enti e con tutti i soggetti che in questo momento stanno ragionando sulla rigenerazione urbana. Reggio Calabria, con i suoi 32 chilometri di costa, presenta un territorio molto variegato ed interessante e l'Atlante contiene una miriade di dati e di informazioni di particolare interesse"*.
Al convegno Ance *"Il sistema delle costruzioni verso il nuovo piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici"* in fase di svolgimento al Museo archeologico nazionale di Reggio, era presente anche il Sindaco metropolitano di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà che, nel corso del suo intervento ha dichiarato.
"È un momento fondamentale per il nostro territorio, in generale per la capacità e la possibilità dei nostri territori di potersi trasformare e rigenerare. Questa due giorni sarà sicuramente l'occasione per fare una sorta di 'Rekap', come il titolo dell'iniziativa, ma anche per ragionare insieme su come di più e meglio si possa fare", ha dichiarato Falcomatà

"Lo studio 'Rekap' illustrato dalla professoressa Nava **– ha aggiunto Falcomatà** – *ci ha detto molto sulle tecniche di rigenerazione urbana, sull'approccio, sulla qualità dei materiali, sui progetti che stanno alla base dell'idea di un territorio che cambia, si rinnova e si rigenera. E' lo stesso lavoro che da anni, nella nostra città, stiamo portando avanti senza perdere nessuna delle occasioni attraverso l'utilizzo dei fondi europei, i bandi nazionali, i fondi del Pnrr. Si tratta di risorse – ha ricordato il primo cittadino – che possono consentire alla nostra città di cambiare volto, ma soprattutto andare incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini e dotarsi di un parco progetti, di un'idea di città che non è soltanto quella ereditata da progettazioni e idee e visioni di città di qualche decennio fa, ma è finalmente un'idea di città nuova, condivisa che sta al passo coi tempi che sta al passo con le nuove esigenze dei cittadini. Si tratta di argomenti che abbiamo trattato al recente G7, anche nell'ultimo incontro avuto con il ministro Tajani, ossia l'idea che ogni idea di sviluppo, di cambiamento di rigenerazione urbana di un territorio, non possa più prescindere da un approccio antropologico che rispetti l'uomo inteso come persona che sta all'interno di un ecosistema".*
"L'esigenza di futuro *spesso ci ha fatto prendere delle decisioni che nulla avevano a che fare con la sostenibilità, col rispetto dell'ambiente, con la rigenerazione, con la resilienza. Quello che invece noi abbiamo il dovere di fare, penso ai fondi Pinqua per i quartieri della nostra città, circa 54 milioni di progettazione, anche tutte le altre attività tra Patti per il Sud, fondi della Coesione, Pon Metro, Pn Metro plus, che ammontano circa a 1 miliardo di programmazione, è quello di migliorare la qualità della vita*

delle persone e dei cittadini, naturalmente nel pieno rispetto delle normative e dei luoghi”, **ha concluso Falcomatà.**

Reggio, un atlante per orientare le politiche di rigenerazione urbana e sostenibile: Ance e Mediterranea presentano ReKap – VIDEO

Lo studio sui piani di adattamento ai cambiamenti climatici è stato redatto dal laboratorio AbitaLab del dipartimento d'ArTe in stretta collaborazione con i costruttori reggini. Sarà presentato anche in Senato per divenire un riferimento nazionale

Anna Foti - 23 Luglio 2024 17:01

Rigenerare i luoghi per governare i cambiamenti climatici già in atto e contribuire a **contrastare gli effetti devastanti che produrrebbero** in assenza di **interventi e correttivi. Impegni che interrogano non da ora l'Ance,** associazione nazionale Costruttori Edili.

La **riduzione del consumo del suolo, della cementificazione e dell'asfalto**, la **creazione e la tutela di aree verdi, la salvaguarda della risorsa idrica**. Questo sono solo alcuni dei punti chiave di **una riflessione che ha avuto**

Reggio Calabria come **laboratorio e come fucina di uno strumento di analisi e proiezione**, **flessibile e utile per prevenire e orientare la futura progettazione**. Questo è **ReKap**, un **atlante strutturato in 3 sezioni Know (conoscere), Act (agire), Project (progettare),** frutto del **percorso condiviso con Ance Reggio Calabria dal laboratorio AbitaLab del dipartimento di Architettura e Territorio dell'Università Mediterranea.**

PUBBLICITÀ

Un'attività di **divulgazione e disseminazione pioniera in Italia,** presentata in occasione della **due giorni promossa da Ance Reggio** sulla **terrazza del Museo a Reggio Calabria** e conclusasi stamattina.

La sinergia con la Mediterranea

«Il nostro posizionamento sul tema **della rigenerazione urbana e sulle connesse tematiche della transizione digitale, ecologica ed energetica** ha individuato come sua declinazione il **rapporto sinergico con l'università Mediterranea.** Frutto di questa sinergia è **ReKap**, **uno studio scientifico sul Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici** approvato lo **scorso dicembre**, redatto dall'università in stretta collaborazione con Ance Reggio Calabria.

Si tratta di **un atlante sui piani di adattamento climatico** che, **nel segno dell'atto rigenerativo e della sua capacità moltiplicativa di effetti,** con un **approccio scientifico,** non solo **proietta le nostre città nei decenni prossimi** ma **traduce questo principio flessibile di adattamento nella pianificazione urbana, nelle politiche territoriali, nella programmazione strategica delle città moderne del futuro**. Si tratta di studi che guardano **oltre il 2026,** termine segnato dal **Pnrr,** per fornire ai territori **uno strumento da declinare con le proprie specificità**». Così ha spiegato **Michele Laganà, presidente di Ance Reggio Calabria.**

ReKap, l'atlante dei piani di adattamento ai cambiamenti climatici

«Il **tema delle costruzioni** – ha spiegato la **neo direttrice del dipartimento di Architettura e Territorio della Mediterranea di Reggio Calabria, Consuelo Nava** – sembra quasi **antitetico** rispetto alle **questioni ambientali**, al

concetto **di adattamento climatico, al consumo del suolo, alla tecnologia con la capacità di dare risposta in un'epoca di grandi sfide lanciate a livello globale e anche locale. Le città** sono, invece, chiamate a rispondere in maniera importante e incisiva attraverso **le azioni di trasformazione urbana, quindi di rigenerazione**. Questa due giorni di Ance ha messo in comunicazione, con un s**imposio ieri e una tavola rotonda oggi**, la **componente tecnico-scientifica e quella politica**. Ha così coinvolto **tutti gli attori della filiera delle costruzioni.**

In questa occasione **abbiamo presentato Repak**, elaborato **dietro sollecitazione di Ance Reggio** d**al gruppo di studenti molto promettenti di Abitalab della Mediterranea, laboratorio universitario di cui mi fregio di essere responsabile scientifica**. Ci è stato chiesto di ragionare su come **la rigenerazione urbana possa declinarsi in scenari di cambiamenti climatici e in tutte quelle azioni di adattamento e anche mitigazione che necessitano e sono urgenti**. Tutti gli attori, **cittadini, imprese di costruzione, progettisti, enti che hanno la governance attraverso le misure soft del piano di adattamento**, sono chiamati a rispondere con **grande consapevolezza e con grande capacità di visione del futuro** perché si chiede di immaginare come saranno le nostre città nel **2030, nel 2050, 2080 e, per noi che siamo una città di Costa, anche nel 2150. Una grande sfida.**

Il **multi rischio che c'è in una città viene dai fattori di vulnerabilità climatica e sismica**. C'è, quindi, una **complessità di temi da affrontare**. Questo è il periodo in cui **a livello europeo e a livello internazionale si sta ragionando su modelli di simulazione**. **Abitalab ha esperienza a livello digitale** di questi modelli ha fatto questo atlante che **nato a Reggio**, **sta diventando un punto di riferimento nazionale.** Lo presenteremo, così è stata annunciato dai **senatori reggini Irto e Minasi**, anche al **Senato insieme ad Ance**. Io penso che **Reggio Calabria e la sua università Mediterranea stiano assumendo protagonismo in questa sfida assolutamente attuale e urgente**». Così la **neo direttrice del dipartimento di Architettura e Territorio della Mediterranea di Reggio Calabria, Consuelo Nava.**

La rigenerazione urbana e il Mezzogiorno

«Questa esperienza a **Reggio Calabria è stata davvero molto interessante**. Siamo nel **Mezzogiorno**, che è anche il mio territorio di **origine**, davvero **carico di sfide**. Il tema della rigenerazione urbana si rivela dunque centrale e strategico perché mentre abbiamo **un inverno demografico registriamo anche un'estate climatica». Così Federica Brancaccio, presidente nazionale Ance.**

«Le **nostre città devono tornare ad essere attrattive per i giovani**. Devono, dunque, essere compatibili con il cambiamento climatico e con **una società che cambia velocemente e che sta espellendo tutti i suoi giovani**. Affrontare questa emergenza **aiuterà l'ambiente e l'economia. Noi costruttori ci siamo candidati da anni a non essere più quelli che una volta venivano chiamati cementificatori**. Siamo coloro che, attraverso **interventi di rigenerazione urbana,** di **modernizzazione** delle nostre città favoriscono **occasioni di crescita sociale**, **economica ed ambientale.** Questa è la **sfida del futuro.**

Questa, dunque, **la sfida del futuro legata a doppio filo con la necessità di svecchiamento del quadro normativo risalente ad un'epoca in cui ancora le Regioni non erano state istituite, ossia il 1942. Un quadro regolatorio anacronistico e incompatibile.** Regole ammodernate saranno di grande supporto alle a**mministrazioni locali chiamate a rispondere ai bisogni dei cittadini degli anni 2020, 2030, 2040 e 2050.** Tra le priorità c'è la **previsione**

di flessibilità delle funzioni quindi **delle destinazioni d'uso**. La società cambia così velocemente che non è più compatibile con delle rigide regole estetiche. Se oggi c'è bisogno di costruire una scuola, per esempio, tra cinque anni ci sarà bisogno che quella scuola diventi qualcos'altro. **Tale flessibilità prevede un grande patto di fiducia tra Governo centrale Amministrazioni territoriali e classe imprenditoriale**».

L'impegno del Governo

«Il **Governo – ha sottolineato Vannia Gava, viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica collegata da remoto – è impegnato sul fronte della tutela delle risorse idriche** con **uno stanziamento di tre miliardi di euro** e su quello del dissesto idrogeologico per il quale, u**nitamente ai finanziamenti annuali che vengono dati alle Regioni**, è in corso **una programmazione di oltre un miliardo di euro**. Abbiamo predisposto anche delle **norme per accelerare la messa a terra** di questi interventi per assicurare così la loro realizzazione.

A livello europeo, proprio la settimana scorsa ho chiesto di istituire un **fondo comunitario per la messa in sicurezza sulla resilienza idrica** per affrontare anche **in modo sinergico e integrato** la questione. Un mese fa con la **cabina di regia sulla siccità abbiamo deliberato novecentocinquanta milioni per la sicurezza del settore idrico**. Come ministero dell'Ambiente abbiamo lavorato a un **decreto che dovrebbe semplificare le operazioni di dragaggio degli invasi,** sempre per accelerare le operazioni. Altro provvedimento riguarda il r**iutilizzo delle acque reflue depurate**. **Stiamo lavorando su più fronti e anche con più ministeri**». Così da remoto, **Vannia Gava, viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.**

Un patto per agire insieme

«Sono stati due giorni di grande confronto e concretezza. La sfida sui cambiamenti climatici va combattuta e vinta attraverso la rigenerazione urbana, attraverso il nuovo modo di interpretare gli spazi in una città e le esigenze di una comunità e di un territorio. È, però, una sfida che non può riguardare soltanto le pubbliche amministrazioni. Dobbiamo avviare, e questa è l'occasione propizia per lanciare questa proposta, un nuovo

patto, una nuova sinergia volta a affrontare i cambiamenti climatici insieme. Nelle nostre città riorganizzare gli spazi urbani non coinvolge solo le amministrazioni ma deve riguardare anche gli imprenditori, i costruttori edili, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, insomma tutti coloro che anche singolarmente hanno una responsabilità rispetto a questo percorso. La strada è unica e comune e ognuno la deve percorrere nel rispetto delle proprie prerogative e competenze, nella piena consapevolezza che il dialogo interistituzionale non può mancare. La conservazione delle bellezze dei nostri territori resta la bussola come anche la consapevolezza che le città cambiano e si evolvono. Noi dobbiamo essere interpreti di questo cambiamento». Così Giuseppe Falcomatà, sindaco di Reggio Calabria.

Il rigenerazione urbana per governare tutte le transizioni

«Il grande processo di trasformazione delle città è **una grande opportunità quella che abbiamo attraverso i fondi del Pnrr** e anche le altre misure che **riguardano il piano Coesione e sviluppo, le Periferie. Tutte sono risorse utili** per contrastare e governare soprattutto i cambiamenti climatici. **La rigenerazione urbana non è una nuova categoria di lavoro edilizio** ma è un **processo complesso** che riguarda l'intera città o porzioni di esse, anche quando interviene su porzioni di esse o su aspetti particolari come può essere l'adattamento climatico. **Tutto questo non può avvenire al di fuori di un disegno e di una visione sul futuro della città.**

La rigenerazione urbana è, dunque, lo strumento di cui possiamo disporre oggi per superare la logica degli interventi settoriali che hanno caratterizzato per larga parte le politiche pubbliche nel nostro paese. Non occorre più distinguere **tra la transizione ecologica, quell'ambientale e quell'energetica** ma occorre avere **un'idea di futuro per le città che tenga insieme il governo di tutte queste transizioni** per fare in modo che siano coerenti e ci restituiscano una città più degna di essere abitata e vissuta e in grado di affrontare le trasformazioni che ancora ci impegnano

I **cittadini non chiedono programmi stellari** ma chiedono miglioramenti possibili lasciando indietro le logiche della **segmentazione per perseguire una coerenza fra tutti gli interventi in cui convergano gli obiettivi**. I cittadini

chiedono che sia **migliorata la qualità della vita all'interno delle città**, che siano **assicurati i servizi** e che si **possa pensare di avere delle città più in salute, più vivibili e più vivaci**». Così **Ledo Prato, segretario generale dell'associazione Mecenate 90.**

Video

https://video.lacnews24.it/rigenerazione-urbana-il-piano-di-ance-e-mediterranea/2024/07/23/YTq97aN728f5/

https://www.youtube.com/watch?si=3epU1g-ufubizlS2&v=-Zih2dFoOS8&feature=youtu.be

IL PROGETTO

A Reggio Ance e Mediterranea presentano ReKap, l'atlante per orientare le politiche di rigenerazione urbana e sostenibile

Lo studio sui piani di adattamento ai cambiamenti climatici è stato redatto dal laboratorio AbitaLab del dipartimento d'ArTe, in stretta collaborazione con i costruttori dello Stretto. Sarà presentato anche a Roma in Senato per divenire un riferimento nazionale

di **Anna Foti** 23 luglio 2024 18:33

PUBBLICITÀ

Aspetta Kena a 6,99€!
06 Giorni 23 Ore 59 Minuti 39 Secondi
Scopri ora
Inspired by invibes

La **riduzione del consumo del suolo**, della cementificazione e dell'asfalto, la **creazione e la tutela di aree verdi**, la **salvaguarda della risorsa idrica**. Questi sono solo alcuni dei punti chiave di una riflessione che ha avuto **Reggio Calabria** come laboratorio e come fucina di uno strumento di analisi e proiezione, flessibile e utile per **prevenire e orientare la futura progettazione in materia di rigenerazione urbana**. Questo è **ReKap**, un **atlante strutturato in 3 sezioni Know (conoscere), Act (agire), Project (progettare),** frutto dell'attività del **laboratorio AbitaLab del dipartimento di Architettura e Territorio dell'università Mediterranea in collaborazione con con Ance Reggio Calabria.**

Scarpe Camminata Uomo Adidas Vs Pace Nere | Adidas
Maggiori info
Decathlon

Tutto Enel, è Formidabile. Anche per la tua attività.
Scegli Formidabile Luce Impresa e hai un bonus in bolletta di 15…
Enel Energia

Natural Mix Parrocchetti 850G
Pregiato mangime completo Padovan Naturalmix per…
Arcaplanet

Raccomandato da outbrain

Un'attività di **divulgazione e disseminazione pioniera in Italia,** presentata in occasione della **due giorni promossa da Ance Reggio** sulla **terrazza del Museo a Reggio Calabria** e conclusasi stamattina e che **sarà presto presentata anche a Roma, in Senato.**

La proposta di Falcomatà al dibattito di Ance su costruzioni e cambiamenti climatici

«Un Patto per la rigenerazione urbana»

La "sfida" a imprenditori, associazioni, Soprintendenze e Ordini professionali

«Ringrazio Ance perché sono stati due giorni di grande confronto concreto e pratico, rispetto alla sfida sui cambiamenti climatici, che va combattuta e vinta attraverso la rigenerazione urbana, attraverso il nuovo modo di interpretare gli spazi in una città. Occorre interpretare anche le esigenze di una comunità e di un territorio. Però è una sfida che non può riguardare soltanto le pubbliche amministrazioni o singolarmente i soggetti coinvolti».

Sono le parole del sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà, che è intervenuto al secondo giorno della conferenza di Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili, dal titolo "Il sistema delle costruzioni verso il nuovo piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici". Un incontro che è stato ospitato al Museo archeologico nazionale.

«Ho proposto alla platea coinvolta da Ance – ha aggiunto il primo cittadino Giuseppe Falcomatà – un nuovo Patto di sinergia e di collaborazione rispetto alle politiche volte ad affrontare i cambiamenti climatici, reinterpretando le nostre città, riorganizzando gli spazi urbani. Un patto che deve riguardare le amministrazioni pubbliche, gli imprenditori edili, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le soprintendenze e tutti coloro che singolarmente hanno un pezzettino di responsabilità rispetto a questo percorso».

«La strada da tracciare è unica – ha concluso il sindaco Giuseppe Falcomatà – e ognuno la deve percorrere rispetto alle proprie prerogative, nella piena consapevolezza che le regole vanno rispettate, ma che il dialogo non può mancare. Dobbiamo essere tutti quanti gli interpreti di questo cambiamento».

Che «i cambiamenti climatici rappresentano una delle sfide più rilevanti su cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica è impegnato» lo ha ribadito, nel suo intervento alla convention di Ance, il viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica Vannia Gava. «Abbiamo redatto il Pnacc – ha aggiunto Gava – che definisce priorità di interventi e fonti di finanziamento, potenziato le Autorità di Bacino e investito contro il dissesto idrogeologico».

Il viceministro Gava ha sottolineato che come il governo è intervenuto «con numerose semplificazioni normative per mettere a terra gli investimenti Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e superare le inerzie del passato. C'è anche il primo programma sperimentale in ambito urbano, che destina a Reggio Calabria circa 1,7 milioni di euro, e prevediamo di continuare in questa direzione con un fondo specifico».

«È chiaro - ha concluso il viceministro Gava - che centrale è il coinvolgimento di tutto gli attori in campo – istituzioni, imprese, associazioni – e il dialogo con la società civile».

L'incontro Una fase del convegno di Ance

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Museo illustrato il nuovo piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

Gli scenari innovativi dell'Ance per la rigenerazione urbana

Lo studio "ReKap", predisposto dai costruttori reggini, può rappresentare un valido esempio anche per le altre città del Paese

È stato presentato, nel corso di un convegno, lo studio "ReKap", predisposto dalla sezione di Reggio Calabria dell'Associazione nazionale costruttori edili, sul tema «Il sistema delle costruzioni verso il nuovo piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Scenari di cambiamento e innovazione per la rigenerazione urbana». «È uno studio – ha detto il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio – che può rappresentare un esempio per le altre città del Paese nel campo della rigenerazione urbana. Uno studio importante che propone soluzioni veramente interessanti».

Lo studio "ReKap" è frutto di un trasferimento tecnologico tra Abita-Lab, dell'Università Mediterranea ed Ance sui temi della rigenerazione urbana e delle strategie di adattamento climatico. «Si tratta di un Atlante digitale – ha spiegato Consuelo Nava, docente della facoltà di Architettura dell'università Mediterranea – applicabile anche in altre città. Abbiamo scelto di lavorare su un tema caro ad Ance nazionale, che è quello della rigenerazione urbana. Vi ha lavorato un gruppo di giovani, che sono le persone più giuste con cui discutere di cambiamento climatico e di investimenti territoriali proiettati nel futuro perché saranno loro i protagonisti di questa trasformazione. Il nostro studio sarà il nuovo paradigma di trasformazione urbana che sarà messo a disposizione di Ance anche per le sue politiche nazionali, per i tavoli di interlocuzione con gli enti e con tutti i soggetti che in questo momento stanno ragionando sulla rigenerazione urbana. Reggio Calabria, con i suoi 32 chilometri di costa, presenta un territorio molto variegato ed interessante e l'Atlante contiene una miriade di dati e di informazioni di particolare interesse».

«È un momento fondamentale per il nostro territorio, in generale per la capacità e la possibilità dei nostri territori di potersi trasformare e rigenerare. Questa due giorni sarà sicuramente l'occasione per fare una sorta di "Rekap", come il titolo dell'iniziativa, ma anche per ragionare insieme su come di più e meglio si possa fare». Così il sindaco metropolitano Falcomatà, intervenendo al convegno Ance in fase di svolgimento nello splendido Museo archeologico nazionale.

«Lo studio "Rekap" illustrato dalla professoressa Nava – ha aggiunto Falcomatà – ci ha detto molto sulle tecniche di rigenerazione urbana, sull'approccio, sulla qualità dei materiali, sui progetti che stanno alla base dell'idea di un territorio che cambia, si rinnova e si rigenera. È lo stesso lavoro che da anni, nella nostra città, stiamo portando avanti senza perdere nessuna delle occasioni attraverso l'utilizzo dei fondi europei, i bandi nazionali, i fondi del Pnrr. Si tratta di risorse – ha ricordato il primo cittadino – che possono consentire alla nostra città di cambiare volto, ma soprattutto andare incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini e dotarsi di un parco progetti, di un'idea di città che non è soltanto quella ereditata da progettazioni e idee e visioni di città di qualche decennio fa, ma è finalmente un'idea di città nuova, condivisa che sta al passo coi tempi che sta al passo con le nuove esigenze dei cittadini. Si tratta di argomenti che abbiamo trattato al recente G7, anche nell'ultimo incontro avuto con il ministro Tajani, ossia l'idea che ogni idea di sviluppo, di cambiamento di rigenerazione urbana di un territorio, non possa più prescindere da un approccio antropologico che rispetti l'uomo inteso come persona che sta all'interno di un ecosistema».

> La prof. Nava: «Il nostro studio sarà il paradigma di trasformazione urbana che sarà messo a disposizione di Ance»

«L'esigenza di futuro – ha concluso il sindaco Falcomatà – spesso ci ha fatto prendere delle decisioni che nulla avevano a che fare con la sostenibilità, col rispetto dell'ambiente, con la rigenerazione, con la resilienza. Quello che invece noi abbiamo il dovere di fare, penso ai fondi Pinqua per i quartieri della nostra città, circa 54 milioni di progettazione, anche tutte le altre attività tra Patti per il Sud, fondi della Coesione, Pon Metro, Pn Metro plus, che ammontano circa a 1 miliardo di programmazione, è quello di migliorare la qualità della vita delle persone e dei cittadini, naturalmente nel pieno rispetto delle normative e dei luoghi».

red.rc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospiti del Museo Sudano, Falcomatà, Vaccaro, Laganà. Vecchio e Zimbalatti

Sullo Stretto La parte del monun

Sulla collina di Pentim

La colonna il sogno del si avvicina a

Antonio Virduci

Costituita da un ristretto gruppo di amici, animati dalla passione per la nostra città, l'Associazione "Colonna di San Paolo" da ben 13 anni si batte per la definitiva realizzazione di un sogno di Mons. Giovanni Ferro, l'indimenticato arcivescovo che volle l'erezione di un monumento dedicato a San Paolo, a perenne ricordo della venuta di Paolo di Tarso a Reggio e alla prima conversione di massa, episodio che costituisce l'evento storico-religioso cittadino più importante, testimoniato anche dal Vangelo.

Fu l'on. Giuseppe Reale, presidente del Rotary Club Reggio Calabria 1991-92, colui che più di tutti volle rendere concreto questo splendido proposito. E si diede via al progetto. Successivamente, la presidenza dell'associazione fu affidata al giudice Giuseppe Viola, il quale si ripropose di completare l'opera monumentale, costituita da una colonna in marmo bianco di Carrara alta 20 metri e con un diametro di due, posta sulla collina di Pentimele, corredata e arricchita da una scultura in bronzo di San Paolo, di altezza di circa 3 metri realizzata dal maestro Michele Di Raco. Una posizione eccezionale, da dove l'opera può essere ammirata sia dalla città che sovrasta, che da tutte le navi impegnate con l'attraversamento dello Stretto. Il progetto, redatto e approvato dagli organi competenti, era a firma degli ingegneri Antonino Brath e Filippo Maltese, dal geometra Antonino Baccellieri, e dal geologo Giuseppe Mandaglio e l'ingegnere Francesco Costantino, nella qualità di RUP.

Dopo la scomparsa del presidente Viola, la conduzione dell'associazio-

Domani e giovedì due appuntamenti con la storia

L'Anassilaos e la percezione dell'antico

Si conclude il programma di luglio dell'Associazione Culturale reggina

tore Basilio I nel settembre 868 lo inviò a Tefrica (Armenia minore) per il riscatto di prigionieri. Qui poté conoscere le dottrine e le pratiche dell'ere-

mazione dell'Estate Reggina 2024, sempre alle ore 18, conversazione del prof. Massimo Raffa, Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del

Sorprende e delizia i v

A Porto Bolar la "Illusion Ro

Una nuova fantastica mostra all'interno del Centro Commer-